

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5982 del 20/10/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Monte San Pietro (BO), via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050, richiesta dalla Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA per attività di ristorazione.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6233 del 20/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno venti OTTOBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013: Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'impianto sito nel Comune di Monte San Pietro (BO), via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050, richiesta dalla Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA per attività di ristorazione.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale ed in particolare l'art. 6;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015.
- Richiamata la pianificazione regionale, provinciale e comunale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP Associato per i comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro in data 19/06/2025 e acquisita da ARPAE SAC con PG/2025/126934 del 15/07/2025 (**pratica Sinadoc 23505/2025**) dal procuratore della Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA (C.F. LGZVNT85B56A726P / PIVA 03430311203), con sede legale in Comune di Monte San Pietro (BO), via Lavino n. 449/A, c.a.p. 40050, per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di ristorazione svolta presso lo stabilimento sito in via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050, Monte San Pietro;

RILEVATO che l'istanza è stata presentata ai fini del rilascio di una nuova AUA per le matrici ambientali originarie dell'attività di ristorazione svolta presso l'impianto in oggetto, titolo abilitativo ambientale che deve intendersi sostitutivo dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche {Soggetto competente Comune di Monte San Pietro};

DATO ATTO che l'impianto non è soggetto a screening.

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi di acque reflue

- D.Lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" – Parte Terza.
- D.P.R. 227/2011 "*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.*", in particolare artt. 2 e 3;
- D.G.R. Emilia-Romagna n. 1053/2003 recante disposizioni in materia "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2002 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*".
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015.
- L.R. n. 3 del 21/04/1999, che all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal funzionario incaricato dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 emerge quanto segue:

- ARPAE SAC con nota PG/2025/129389 del 17/07/2025 comunicava al SUAP l'esito positivo della propria verifica di completezza, correttezza formale e procedibilità, richiedendo ai soggetti competenti l'espressione dei pareri di competenza.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri funzionali all'adozione della Determina di AUA e di seguito indicati:

- Parere di conformità urbanistica ed edilizia del Comune di Monte San Pietro (PG/2025/150276 del 22/08/2025);
- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM per la matrice scarichi idrici (PG/2025/165488 del 18/09/2025).
- Parere per la matrice scarichi idrici del Comune di Monte San Pietro (PG/2025/180452 del 13/10/2025).

DATO ATTO che questo provvedimento attivato tramite SUAP non comprende la matrice rifiuti pertanto, in base alle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente Prot. 23/06/2021-613264, la verifica antimafia è svolta dal SUAP nell'ambito delle proprie competenze procedurali che si concludono con la notifica del provvedimento adottato da ARPAE - SAC di Bologna;

CONSIDERATO che gli oneri istruttori complessivamente dovuti dalla ditta istante ad ARPAE sono stati quantificati secondo quanto previsto dal vigente Tariffario ARPAE (deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 approvata con D.G.R. Emilia-Romagna n. 926/2019) e pari ad € 146,00 come di seguito specificato:

- Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00.

CONSIDERATO che la Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA, per l'esercizio dell'attività di ristorazione svolta presso lo stabilimento in oggetto, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la Determina DEL-2024-103 del 08/10/2024 della Direzione Generale di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna all'ing. Leonardo Palumbo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è il geom. Siro Albertini, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Bologna come definito dalla Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-1 del 03/01/2025 rettificata con Determinazione Dirigenziale n. DET-2025-14 del 13/01/2025;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del D.P.R. 59/2013 l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA (C.F LGZVNT85B56A726P e P.IVA 03430311203) nella persona del suo Rappresentante Legale pro tempore, per lo stabilimento in Comune di Monte San Pietro, via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 comma 1 D.P.R. 59/2003	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sez. II Parte terza del D.Lgs	Comune

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

	152/2006	
--	----------	--

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al precedente punto 1 sono contenute nell'allegato di seguito indicato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *"Allegato A - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche"* di competenza del Comune di Monte San Pietro con richiamo alla planimetria di riferimento;
3. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'Autorità Competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;
4. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni / concessioni / nulla osta ecc... disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
7. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Monte San Pietro ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo alla ditta istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Monte San Pietro e a tutti gli Enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Metropolitana di ARPAE per il seguito di competenza.

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al

T.A.R. competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n. 104 del 02/07/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Responsabile

di Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
e del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna

Leonardo Palumbo

(determina firmata digitalmente)

Autorizzazione Unica Ambientale

Impianto della Ditta individuale LAGAZZI VALENTINA ubicato in via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050, Comune di Monte San Pietro (BO).

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui all'Art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e alla D.G.R. 1053/2003

1. Classificazione dello scarico

Scarico denominato in acque superficiali posizionato alla confluenza tra il Rio Morello ed il Torrente Lavino, classificato dal Comune di Monte San Pietro (visto il parere del Servizio Territoriale di ARPAE-APAM PG/2025/165488), come "scarico di acque reflue domestiche" originato da servizi igienici e cucina presenti nell'attività di ristorazione, alloggi e negozio.

Le acque reflue domestiche subiscono trattamento con impianto degrassatore, 3 fosse Imhoff ed un impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale.

2. Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico non denominato di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 recapitante nel Torrente Lavino.

3. Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Monte San Pietro con Prot. n. 20947/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/180452 del 13/10/2025), visto il parere di ARPAE-APAM per la matrice scarichi idrici PG/2025/165488. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Il Titolare dello scarico è inoltre tenuto a verificare entro 120 giorni dal rilascio del presente provvedimento, presso il Soggetto gestore del corpo idrico ricettore la regolarità idraulica e costruttiva dei manufatti e, se necessario, ad attivare eventuali procedure di regolarizzazione. Effettuate le verifiche, attivati i procedimenti di regolarizzazione e/o verificata la regolare presenza di parere idraulico e/o concessione demaniale il Titolare degli scarichi dovrà darne tempestiva comunicazione a questa Autorità competente (ARPAE-AACM) a completamento della documentazione di riferimento del presente atto.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA con particolare riferimento ai seguenti elaborati:

- “Relazione tecnica” e “Tavola unica” in scala 1:200 datate 31/03/2025 (agli atti di ARPAE con PG/2025/126934 del 15/07/2025).

Pratica Sinadoc n. 23505/2025

Documento redatto in data 20/10/2025



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore – Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio

Monte San Pietro, 22/08/2025

Trasmissione via PEC

ARPAE SAC

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità Autorizzazioni Ambientali Acque reflue

aoobo@cert.arpa.emr.it

**SUAP Associato per i Comuni di
Valsamoggia e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

e p.c. **ARPAE - APAM**

Distretto Urbano Montagna

Presidio Metropolitano Ovest

aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della ditta individuale Lagazzi Valentina, sito in Comune di Monte San Pietro (BO), via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050.

Trasmissione Nulla-Osta urbanistico/edilizio

- SUAP Rif. Pratica n. 757/2025 (agli atti comunali con il prot. n. 15118 del 14/07/2025).

Facendo seguito alla comunicazione pervenuta da Arpa, in data 17/07/2025 e registrata in pari data al prot. n. 15470, in merito alla richiesta di espressione del nulla-osta urbanistico/edilizio atteso, in relazione all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, si esprime quanto segue:

• **Concessione di Nulla-Osta Urbanistico/edilizio:**

Con riferimento alla suddetta AUA, per la realizzazione degli interventi richiesti, si attesta che l'insediamento in esame è costituito da due edifici isolati, uno principale costituito da tre alloggi residenziali, un negozio di generi alimentari ed una osteria con cucina dimensionata per 82 posti a sedere; un secondo fabbricato di servizio è composto da tre autorimesse in dotazione agli alloggi residenziali. Entrambi gli edifici sono collocati in territorio extraurbano, in prossimità del torrente Lavino.

L'ambito nel quale insistono i due fabbricati è identificato come "Aree di valore naturale e ambientale - aree protette" (AVN), ai sensi del RUE vigente. L'immobile principale, individuato catastalmente al foglio 50, mappale 106, è identificato ai sensi del RUE vigente come "Edifici e complessi di interesse storico-architettonico e di pregio storico-culturale e testimoniale tutelati dal PSC e/o classificati dal RUE" (ES) ed è inoltre definito come "Edifici nei quali il RUE prescrive il mantenimento ai piani terra di usi commerciali, terziari e artigianali compatibili con la residenza".

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

1/2

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201





Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore – Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio

Gli edifici descritti risultano regolarmente autorizzati con concessione edilizia n. 214/98 per ristrutturazione edilizia con parziale cambio d'uso di due fabbricati.

Ulteriori informazioni circa la pratica potranno essere acquisite presso l'Ufficio Ambiente e Servizi Ambientali, dal Tecnico istruttore Arch. Silvia Baini.

Distinti saluti.

Il Responsabile del IV Settore
Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio
Dott. Andrea Diolaiti
(documento firmato digitalmente)

V i v e r e i n E u r o p a



Comune di
Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore – Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio

Monte San Pietro, 09/10/2025

Trasmissione via PEC

ARPAE

**Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**

Unità Autorizzazioni Ambientali Acque reflue

aoobo@cert.arpa.emr.it

**SUAP Associato Comuni di
Valsamoggia e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

e p.c. **ARPAE - APAM**

Distretto Urbano Montagna

Presidio Metropolitan Ovest

aoobo@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.P.R. 59/2013. Domanda di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE per l'impianto della ditta individuale "Lagazzi Valentina", situato nel Comune di Monte San Pietro (BO), via Lavino n. 445 - 447 - 447/A - 449 - 449/A, c.a.p. 40050.

- Trasmissione Parere -

- SUAP Rif. Pratica n. 757/2025 (agli atti comunali con il prot. n. 15118 del 14/07/2025).

Facendo seguito alla comunicazione pervenuta da ARPAE in data 17/07/2025 e registrata in pari data al prot. n. 15470, in merito alla richiesta di espressione dei Nulla-Osta/Pareri attesi in relazione all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto, e valutata la documentazione tecnica trasmessa dal SUAP associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro ricevuta in data 14/07/2025 al prot. 15118, e nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere ARPAE-APAM pervenuto in data 02/10/2025 al prot. n. 20364, si esprime quanto segue:

• Parere favorevole relativo allo smaltimento di "acque reflue domestiche" e "assimilate alle domestiche":

L'impianto in oggetto, finalizzato al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale, è a servizio dei reflui provenienti da un piccolo insediamento composto da due edifici isolati. Tale insediamento è situato in area extraurbana e non dotata di pubblica fognatura.

Nell'edificio principale, sono presenti tre alloggi residenziali, un negozio di generi alimentari ed una osteria. Lo scarico è stato dimensionato in funzione del calcolo degli abitanti equivalenti che risulta pari a 10 A.E. (massimi complessivi) per le tre abitazioni e 21 A.E. (massimi complessivi) per le attività di ristorazione.

I reflui sono ritenuti "acque reflue domestiche" quelli provenienti dalle unità abitative e "assimilati per legge" ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, quelli provenienti dai locali adibiti a ristorazione (per la definitiva classificazione si rimanda al parere espresso da ARPAE-APAM).

V i v e r e i n E u r o p a

Piazza della Pace, 2
40050 Calderino di Monte San Pietro
Bologna

1/2

Tel. 051/6764411 – Fax 051/6764455
Cod. Fisc. 80013730371
P. I.V.A. 007002141201





Comune di Monte San Pietro

Città Metropolitana di Bologna

IV Settore – Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio

L'impianto è chiaramente descritto all'interno dell'elaborato planimetrico. Dall'elaborato, si evidenzia che dal fabbricato principale origina un sistema di trattamento costituito da un pozzetto degrassatore, tre fosse di tipo Imhoff e un impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale, il tutto con recapito finale nel Torrente Lavino.

Nell'edificio di servizio sono presenti tre autorimesse in dotazione agli alloggi residenziali.

Lo scarico finale accoglie, a valle del sistema di trattamento, anche la confluenza delle acque meteoriche provenienti dai fabbricati.

Per quanto di competenza, a fronte della documentazione presentata, si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sistema proposto e relativo al trattamento dei reflui, con il vincolo del rispetto e dell'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel parere tecnico espresso da APRAE-APAM.

• **Concessione di Nulla-Osta Urbanistico/edilizio:**

Nulla-Osta espresso ed inviato in data 22/08/2025 ai prott. n. 17686 - 17692.

Ulteriori informazioni inerenti la pratica potranno essere acquisite presso l'Ufficio Ambiente e Servizi Ambientali, dal Tecnico istruttore Arch. Silvia Baini.

In attesa di ricevere copia dell'atto di AUA finale, si inviano distinti saluti.

**Il Responsabile del IV Settore
Cura del Territorio e Gestione del Patrimonio**
Dott. Andrea Diolaiti
(documento firmato digitalmente)

V i v e r e i n E u r o p a

SINADOC 23505/25

Arpae AAC Metropolitana
c.a. Pier Luigi Bernardi
trasmesso tramite posta interna
PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it

Suap Associato Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Oggetto: Parere per l'istanza di richiesta di AUA della ditta "Lagazzi Valentina" - via Lavino, 445 - 447 -447/a - 449 - 449/a - Comune di Monte San Pietro (BO).

Con riferimento alla richiesta in oggetto (pratica SUAP n. 757/2025) e valutata la documentazione tecnica trasmessa dal SUAP associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte san Pietro si esprimono le seguenti valutazioni:

La domanda di Autorizzazione Unica Ambientale fa riferimento agli scarichi provenienti da un insediamento costituito da due edifici isolati, in territorio extraurbano non dotato di fognatura. Nell'edificio principale, particella catastale 106, sono presenti 3 alloggi residenziali (10 a.e. massimi complessivi), un negozio di generi alimentari ed una osteria. Nell'edificio di servizio, particella catastale 170, sono state realizzate 3 autorimesse in dotazione agli alloggi residenziali.

Si ritiene che i reflui provenienti dai locali adibiti a ristorazione siano da considerarsi "assimilati per legge" ai sensi dell'art. 101 comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006.

E' stata presentata una planimetria della rete fognaria, firmata da tecnico abilitato, con chiara differenziazione per le diverse reti di scolo. Dall'esame combinato della relazione tecnica e dello schema fognario si evince che dall'insediamento di cui trattasi avrà origine uno scarico costituito dall'unione di acque reflue assimilabili alle domestiche derivante dal locale osteria e negozio di generi alimentari e acque reflue domestiche provenienti dalle unità abitative con recapito finale nel Torrente Lavino.

Lo scarico è stato dimensionato in funzione del calcolo degli abitanti equivalenti delle abitazioni (10 a.e.) e dell'attività di ristorazione (21 a.e.).

Il relativo sistema di trattamento è costituito da un pozzetto degrassatore, da tre fosse tipo imhoff e da un impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale adeguatamente dimensionati.

Nello scarico finale, a valle del sistema di trattamento, confluiscono anche le acque meteoriche provenienti dai fabbricati. ,

Non è stata riportata la localizzazione del punto di scarico attraverso le coordinate geografiche gps (attraverso la proiezione "Gauss-Boaga X;Y"), in base a quanto previsto dal punto 4.1.1. dell'allegato alla delibera della Giunta regionale 14 febbraio 2005 n. 286.

In base alla relazione tecnica descrittiva dell'attività che verrà svolta, con particolare riferimento alle aree esterne alla struttura, all'esterno dell'insediamento non verranno stoccati rifiuti, sostanze o preparati pericolosi o comunque in grado di contaminare le acque.

Lo stabilimento in oggetto non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 108 del D.Lgs. n. 152/2006 (ex art. 34 D.Lgs. n. 152/99) relativo allo scarico di sostanze pericolose.

In relazione a quanto risultante dall'esame della documentazione presentata si ritiene che il sistema proposto per il trattamento dei reflui dell'insediamento sia conforme alle indicazioni della DGR 1053/2003;

L'atto autorizzativo dovrà comunque riportare le seguenti prescrizioni:

- considerata la classificazione e le caratteristiche dello scarico (di consistenza inferiore a 50 a.e.) lo stesso non è soggetto a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7-IV della DGR 1053/2003 ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
- le tubazioni di sfiato del biogas degli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue dovranno essere posizionate preferibilmente oltre il colmo del tetto degli edifici o comunque in zona dove non possano arrecare fastidi;
- dovrà essere effettuata una periodica manutenzione delle fosse tipo Imhoff e dei degrassatori, con cadenza minima annuale, con particolare riferimento alla periodica asportazione del fango di supero. L'attività di manutenzione dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) e la documentazione attestante le operazioni sopra indicate dovrà essere conservata e resa disponibile agli organi di controllo. Gli impianti dovranno comunque essere ispezionati secondo quanto previsto dalla ditta fornitrice;
- dovrà essere posizionato un sistema automatico di allarme (visivo/sonoro) al fine di segnalare uno scorretto funzionamento dell'impianto di depurazione (es.elettropompa, soffiante) e l'alimentazione elettrica dovrà essere collegata all'alimentazione generale per evitare interruzioni di corrente che possano interrompere il processo depurativo; dovrà essere fornita alla scrivente la documentazione attestante quanto sopra al fine del completamento della pratica;
- dovrà essere, inoltre, sottoscritto con ditta specializzata e mantenuto nel tempo un contratto di gestione e manutenzione programmata dell'impianto di trattamento dei reflui;
- il funzionamento dell'impianto non dovrà esser causa di emissione di rumore nell'intorno;
- i reflui prodotti non dovranno essere causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di esalazioni maleodoranti;
- i pozzetti di ispezione dovranno essere facilmente identificabili e da mantenersi in buona condizione di accessibilità, pulizia e manutenzione;
- il titolare dello scarico sarà tenuto a comunicare ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente e sostanzialmente il regime e la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria;
- nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il titolare dello scarico dovrà darne immediatamente comunicazione all'Amministrazione comunale di Valsamoggia ed all'ARPAE - Distretto Urbano/Montagna, indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente.

Il suddetto parere è comunque da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo ricettore suindicati, per cui l'eventuale effettuazione di scarichi di diversa origine o defluenti in altri corpi idrici sarà soggetta a separata autorizzazione.

L'istruttoria è stata curata da Lanzarini Marco (matrice scarichi) al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO OVEST
(Marcello Nanetti)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.